

Collina, arbitro  
in carriera  
Dirigerà  
Milan-Torino

Questi gli arbitri che dirigeranno le partite di domenica in serie A. Atalanta-Napoli: Baldas; Cagliari-Fiorentina: Bettin; Foggia-Parma: Rodomonti; Juventus-Ancona: Merlino; Milan-Torino: Collina; Pescara-Inter: Lucini; Roma-Brescia: Beschin; Sampdoria-Genoa: Nicchi; Udinese-Lazio: Boggi.

L'Italia  
in amichevole  
con il Messico  
a gennaio

Sarà Italia-Messico l'amichevole che la nazionale italiana di Arrigo Sacchi disputerà nel gennaio del prossimo anno come completamento del calendario agonistico della stagione '92-93. Lo ha reso noto ieri la Federazione. Non è stata ancora stabilita la sede dell'incontro, che comunque dovrebbe svolgersi in notturna.

Dopo le ultime polemiche il Trap fa il duro e manda Roberto in panchina. Ma scopre in Dino un provvidenziale salvatore della patria. Suo il gol in pieno recupero che regala ai bianconeri il successo dopo essersi fatti rimontare nel finale di partita due reti dai liguri. Espulso Di Canio

## Col Baggio di scorta

GENOVA. Nessun problema per la Juventus che accede ai quarti di finale della Coppa Italia, facendosi incredibilmente recuperare due gol nel finale di gara. I bianconeri, annunciati in crisi profonda, si difendevano all'interno della violenta polemica fra Roberto Baggio, messo per punizione in panchina, e Trapattoni, hanno confermato il loro difficile momento. L'illusione dei padroni di casa, è durata solo 4 minuti, il tempo necessario a Dino Baggio per consegnare di testa una punizione di Conte e battere un colpevole Tacconi. In quel momento si è capito che per la qualificazione non c'era più storia. Il Genoa ha provato a reagire, è riuscito al 26' con un missile di Bortolazzi su punizione a raggiungere il pareggio, ma due minuti dopo si è dovuto di nuovo piegare ad un esaltante combinazione Violi-Moeller, conclusa dal tedesco con un preciso diagonale all'angolo di Tacconi.

Il Genoa non ha avuto nemmeno fortuna, perché in due occasioni, al 31' e al 40' del primo tempo, avrebbe potuto riequilibrare le sorti, se Padova non fosse stato scellerato nello sprecare di testa e di piede davanti a Peruzzi. Al 47' la Juve con Casiraghi ha segnato ancora. L'attaccante ha infilato di testa su corner. Al 19' della ripresa entrava in campo Baggio al posto di Platt, ma qualche minuto dopo veniva espulso Di Canio. Il Genoa aveva una reazione d'orgoglio e riusciva nell'incredibile impresa di pareggiare con gol di Scuravy prima e Panucci dopo. Sembrava finita. Invece qualche istante prima del fischio finale Dino Baggio ridava il sorriso alla Signora. L.S.C.

### GENOVA-JUVENTUS

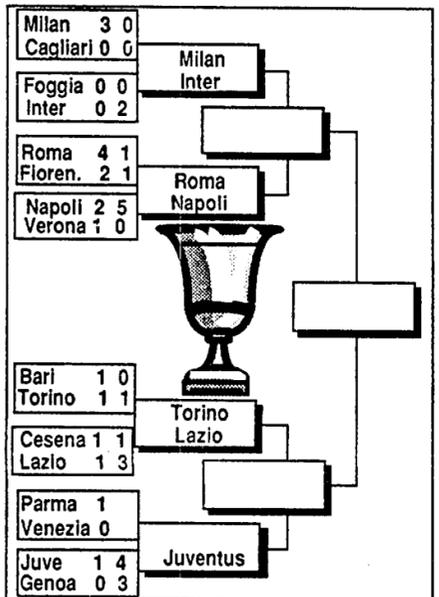
GENOVA: Tacconi, Torrente, Fortunato, Panucci, Collovati, Fiorin, Van 't Schip, Bortolazzi, Padovano, Skuhravy, Onorati.

JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Dino Baggio, Galia, Kohler, Carrera, Conte, Platt (64' R. Baggio), Viali, Moeller, Casiraghi.

ARBITRO: Beschin di Legnago.

RETI: al 4' Dino Baggio, 26' Bortolazzi, 28' Moeller, 47' Casiraghi, 81' Skuhravy, 83' Panucci, 90' Dino Baggio.

NOTE: ammoniti Panucci, Peruzzi, Torricelli e Moeller. Spettatori 35.000 circa.



### CAGLIARI-MILAN

CAGLIARI: Di Bitonto, Villa, Festa, Napoli, Fricano, Pancaro, Bisoli, Gaudenzi (dal 64' Sanna), Tejera (dal 64' Criniti), Cappioli, Oliveira.

MILAN: Rossi, Gambaro (dal 83' Donadoni), Maldini, Albertini, Costacurta (dal 64' Nava), Baresi, Erano, Boban, Simone, Savicevic, Massaro.

ARBITRO: Rodomonti di Teramo

NOTE: Angoli 7 a 3 per il Milan, serata tiepida, terreno in buone condizioni, spettatori 13 mila. Ammoniti: Fricano per gioco fatisso, Villa per proteste.

### Per i rossoneri una tranquilla serata di relax

CAGLIARI. Clamoroso a Cagliari: il Milan non vince. Dopo 13 successi consecutivi, tra campionato e coppe, la marcia dei campioni si ferma al S.Elia, in una serata tra pochi intimi, (neppure 5 mila sugli spalti), a qualificazione fatta. Non è il vero Milan, però. Senza il trio olandese, senza Papin e Lentini, con la coppia slava Boban-Savicevic assai al di sotto dei titolari. E basta un Cagliari già rassegnato, privo dei suoi elementi migliori (Francescoli e Matteoli) per tenerlo - una volta tanto - all'asciutto. Il primo tempo scorre nella noia più completa. Il Milan è padrone del campo, ma dà raramente l'impressione di voler affondare i colpi. I più attivi sono Simone e Boban, che cercano di sfruttare al meglio l'occasione di una partita da titolari. Soprattutto il genovese attaccante riesce a rendersi pericoloso, con un paio di incursioni che impegnano il portiere Di Bitonto. Il Cagliari punge ogni tanto in contropiede, con veloci scambi tra il giovane Tejera e Oliveira, ma senza mai arrivare al tiro. Solo Cappioli, con un paio di calci di punizione si avvicina alla porta di Rossi. Nel secondo tempo i campioni d'Italia accelerano il ritmo e vanno ancora vicino al gol. Al 10' la pallina colpita di testa da Maldini attraversa l'intero specchio della porta, arriva in spaccata Erano, ma con un attimo di ritardo. Per la prima volta il Milan sembra accontentarsi di.

### FIorentina-ROMA

FIorentina: Mareggini, Luppi, Carobbi (68' Beltrammi), Di Mauro, Faccenda, Pioli, Carnasciali, Effenberg, Batistuta, Laudrup, Pannaio.

ROMA: Corvone, Garzya, Carboni (46' Nela), Bonacina, Benedetti, Aldair, Mihajlovic, Haessler, Muzzi (68' Salsano), Giannini, Rizzitelli.

ARBITRO: Pairetto di Torino.

MARGATORI: 69' Rizzitelli, 83' Batistuta. NOTE: calci d'angolo 10 a 3 per la Fiorentina. Ammoniti: Effenberg, Aldair, Giannini. Spettatori: 23.605 per un incasso di 732 milioni 295mila lire.

### Giallorossi in vena Ma Batistuta gli rovina la festa

FIorentina. Sarà la Roma a giocare i quarti di finale della Coppa Italia. Dopo avere vinto per 4 a 2 nella partita di andata i giallorossi si sono accontentati di pareggiare quella di ritorno: ieri sera, contro una Fiorentina spenta, che non aveva niente a che fare con la squadra che domenica rifilò quattro gol alla Sampdoria, la compagine di Boskov, senza strafare, si è permessa anche di sbagliare un calcio di rigore con il suo capitano Giannini che, assieme ad Aldair, è risultato il migliore in campo o comunque giocatore con più idee rispetto agli avversari. Un risultato che onestamente non rispecchia le forze in campo visto che Rizzitelli dopo avere sbloccato il risultato al 69' si è permesso di mancare un gol che

grida ancora vendetta. La Fiorentina ha impattato grazie ad una rete di Batistuta all'83'. Se la Roma fosse tornata da Firenze con un risultato più eclatante nessuno avrebbe potuto reclamare: la squadra viola, dopo il gol di Rizzitelli, nel tentativo di recuperare il terreno perso, si è sbilanciata in avanti e ha lasciato ampi spazi agli attaccanti giallorossi. Nonostante i rischi cui è andata incontro la squadra di Radice non è mai risultata pericolosa. I giocatori più attesi, quelli che formano l'ossatura della squadra, Effenberg, Di Mauro, Baiano e Laudrup, non hanno potuto fare niente contro avversari più abili e più scaltari. La maggior delusione è arrivata dal danese Laudrup che non è mai riuscito ad entrare in partita. F.L.C.



Moeller, sempre puntuale al gol, esulta dopo aver battuto Tacconi

### Diretta su Italia 10,30 Pericolo di acqua alta per il Parma a Venezia

VENEZIA. Alberto Zaccaroni sull'onda dell'escalation proposta in campionato (3 vittorie nelle ultime 3 partite e terzo posto in classifica) in panchina. VENEZIA. Camiato, Rossi, Poggi, Verga, Romano, Filippini, Di Già, Fogli, Bonaldi, Maiellaro, Delvecchio. PARMA. Ballotta, Maccarone, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Pin, Pizzi, Zoratto, Berli, Cugli, Asprilla. ARBITRO: Baldas di Trieste.

### Pugliesi ko, adesso la sfida con il panzer rossonero Sosa e Desideri, due reti che valgono un derby

MILANO. Con qualche affanno, l'Inter depenna la pratica della Foggia. Segnano Sosa e Desideri, ma nel primo tempo i nerazzurri fanno patire brividi freddi ai loro tifosi salvandosi con il legno della traversa e con la collaborazione di Bresciani che, da maldestra ravvicinata, fallisce maldestramente la conclusione. Specialista dell'errore, si ripeterà nella ripresa. Discreta la prova di Panucci: da un suo tiro scaturisce il primo gol di Sosa.

Pochissima gente sugli spalti. In effetti il cast, a parte il rientro di Panucci parcheggiato in tribuna dal 13 setten bre, non è dei più eccitanti. Assenti Sial mov e De Agostini, e con Shi lac in panchina. Bagnoli dà spazio a Desideri e al giovane terzino Tramezzani. Bergamo è il libero, Pagani e Ferri i due marcatori. Battistini più avanzato a centrocampo.

E' di Panucci, al 12', è la prima vera occasione da rete. Smarcato da Bianchi, tira prontamente ma Mancini respinge in corner. Chi si aspetta

### INTER-FOGGIA

INTER: Zenga, Paganin, Tramezzani, Berti, Ferri, Bergamo (50' Fontolan), Bianchi, Battistini, Panucci, Desideri, Sosa (55' Fontolan).

FOGGIA: Mancini, Baresi, Zaccaroni, De Vincenzi, Di Biase, Fornaciari, Di Bari, Desideri, Bianchini, Grandino (63' Sciacca), Medford.

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore

NOTE: Sosa e 49' Desideri

RETI: 37' Sosa, 49' Desideri. NOTE: Serata umida, terreno in discrete condizioni. Spettatori 14026 per un incasso di 262 milioni 215mila. Angoli: 8-7 per l'Inter. Ammoniti De Vincenzi, Bresciani e Di Biase.

Tutto finito? No, un po' di brivido non guasta: al 43' Di Biase, con una fondata a stampa il pallone sulla traversa. E nell'evoluzione dell'azione, in un'occasione, solo, con raro masochismo scabatta sopra la traversa. L'intervallo schiarisce le idee ai nerazzurri che, dopo quattro minuti, raddoppiano grazie a una clamorosa ingenuità difensiva di Bianchini (cappuccino sventolato a Petrescu) che, intorpiditosi in un appoggio, permette a Bianchi di scodellare sui piedi di Desideri il colpo del cappao. L.S.C.

### Va sempre in scena all'Olimpico il festival del gol

### LAZIO-CESENA

LAZIO: Orsi, Bonomi, Fuser, Sclosa, Corino, Favalli, Neri, Winter, Riedle, Gascoigne (67' Stroppa), Signori.

CESENA: Fontana (12 Santarelli), Leda, Scugugia, Masoli, Marin, Jovic, Gautieri, Teodorani, Derda (61' Hubner), Mesolini, Pazzaglia.

ARBITRO: Bazzoli.

RETI: 37' Riedle, 70' Winter, 90' Signori, 93 Hubner (rig).

NOTE: Angoli 9-1, ammoniti Sclosa, Gautieri e Teodorani

ROMA. Lampi di Lazio sono bastati per spezzare le reti al Cesena e atterrare nei quarti di Coppa Italia. Compilino elaborato, quello dei biancazzurri, perché i romagnoli nel primo tempo hanno tenuto bene il campo. Nella ripresa, però, il Cesena si è afflosciato e i romani hanno chiuso in bellezza. Partita lenta a decollare. Zoff ha dato spazio alle riserve: largo a Orsi, Sclosa, Corino e Neri. Si è rivisto, dopo le mediatzioni in tribuna, Riedle. La sua voglia di farsi notare si è materializzata al 37': lancio di Winter per Signori, allungo e cross dell'ex foggiano, spaccata vincente del tedesco. Il bis laziale al 70': cross di Riedle, torre di Fuser, finta di Winter. Ancora Signori protagonista al 90': sua la terza rete biancazzurra. E al 93' il Cesena, con un rigore di Hubner, coglie il punto della bandiera. F.L.C.

### Granata sbiaditi ma qualificati col minimo sforzo

### TORINO-BARI

TORINO: Marchegiani, Bruno, Sergio, Mussi, Annoni, Fusi, Cois, Venturini, Casagrande, Zago (46 Saralegui), Silenzi, All. Mondino.

BARI: Tagliarola, Di Muri, Loseto, Parente, Jarni, Prognà, Alessio, Cucchi, Protti, Barone, Capocchiano, Ali Lazaroni.

ARBITRO: Fabricatore

NOTE: Rizzardi autorete al 72

RETI: Angoli: 10-2 per il Torino. Ammoniti: Cois, Loseto, Parente, Annoni, Sergio. Espulso Barone. Spettatori 4756 per un incasso di 83 milioni.

TORINO. Il Torino conquista il quarto di finale di Coppa Italia nonostante una prestazione assai scabba, che ha annoiato i pochi fedelissimi presenti. Unico alibi per i granata, l'assenza di Scifo, Aguilera, Fortunato e Sordo. Troppo poco però per giustificare i pericoli corsi contro l'interprete di avvertimento che ha tentato il gol di qualificazione rendendosi a tratti molto pericoloso. Ha deciso un tracollo di Annoni su punizione, probabilmente deviato da Rizzardi, che ha messo fuori causa Tagliarola. Il Bari ha avuto il torto di non insistere, vista la serateccia granata, nonostante i pochi tentativi biancorossi avvertiti in qualche occasione seminata dal panico nell'avversario. L'occasione più clamorosa per i baresi è arrivata allo scadere del primo tempo quando, dopo un'azione da manuale Protti ha concluso però male, mancando un facile pallone sulla linea di porta.

### La banda Ranieri riscopre il gusto della vittoria

### VERONA-NAPOLI

VERONA: Zaninelli, Calisti, Icardi, Piubelli, Lamacchi, L. Pellegrini, Fanna, Rossi, Lunini, Ficcaddenti (46' Prytz), Giampaolo (64' Polonia).

NAPOLI: Galli, Cornacchia, Francini, Parisi, Tarantino, Polcano, Carbone, Tchern, Mauro (46' Allomari), Zola, Fonseca (27 Ferrante).

ARBITRO: Feliciani di Bologna.

RETI: 11' Francini, 17' Polcano, 30' Zola (rigore), 33' Polcano, 47' Zola.

NOTE: Angoli: 12-4 per il Verona. Terreno scivoloso. Ammoniti Tarantino e Cornacchia per gioco fatisso. Spettatori 15.000 per un incasso di 276 milioni di lire.

VERONA. Tutto facile per il Napoli nella gara di ritorno con il Verona. Anzi al Bentegodi le cose si sono rivelate più semplici rispetto a venti giorni fa nella prima partita al San Paolo. Dunque, dopo la vittoria con la Roma in campionato, la squadra di Ranieri si è ripulita alla grande, conquistando una larga vittoria contro un avversario che si è subito liquefatto di fronte al possente incudire del partenopeo. La crisi che stava per costare il posto al tecnico Ranieri sembra finita. Quattro gol segnati con grande naturalezza nel primo tempo ne sono un'ampia prova. Forse i partenopei avevano soltanto bisogno di rompere il ghiaccio con la vittoria per riprendere il cammino, bruscamente interrotto dopo la doppia sconfitta interna con l'Inter in campionato e con il Paris St. Germain in Coppa Uefa. Ed ora il futuro che sembrava dipinto a tinte fosche, è diventato più roseo.



La sceneggiata di campionato costa 2 Lurri a Rizzitelli

## Soltanto 2 giornate a Rizzitelli per il neuro-show di Napoli

MILANO. L'omologazione del risultato di Genoa-Pescara (4-3) resta in sospeso, in attesa del reclamo preannunciato dal Pescara in seguito al caso Dobrovolski. E questa è la principale decisione presa ieri dal giudice sportivo in merito alle gare di domenica scorsa. Il Pescara aveva chiesto la ripetizione del match sostenendo che Dobrovolski avrebbe dovuto essere espulso perché sarebbe stato ammesso dal doparbitro di Ancona. Il giudice

sportivo Alberto Fumagalli ha comunque preso tutte le altre decisioni relative alla partita, infliggendo una serie di ammonizioni. Da queste sanzioni emerge che l'arbitro Casarini ha indicato nel suo rapporto al giudice sportivo di aver ammonito i genovesi Dobrovolski (per simulazione) e Fortunato (per comportamento non regolamentare) e non Dobrovolski e Onorati come risultava dal primo referto del doparbitro. Intanto, il procuratore fe-

derale della Fige ha deferito alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti il tecnico del Pescara, Giovanni Galeone, «per avere, nel corso di dichiarazioni rese ad organi di stampa, dopo la gara Genoa-Pescara di domenica scorsa, espresso giudizi gravemente lesivi della reputazione del designatore arbitrale». Per responsabilità arbitrale, è stato deferito anche il Pescara Calcio. Galeone aveva criticato pesantemente le dichiarazioni fatte dal designato

re arbitrale, Casarini, a proposito della vicenda Dobrovolski. In relazione alle altre partite, il giudice sportivo ha squalificato cinque giocatori di serie A. Se l'aveva con due sole giornate di stop il romanista Rizzitelli, autore di una clamorosa sceneggiata durante la partita con il Napoli. Due giornate anche ad Alemão (Atalanta) e Luzzardi (Lazio). Per una giornata il giudice ha squalificato Orlando (Udinese) e Signori (Lazio).

### Brevissime

Caso Maradona. José María Del Nido, vice presidente del Siviglia, dopo la richiesta d'annullamento del contratto chiesta dal presidente del Napoli Ferlino per mancata copertura delle fiduciarie, ha girato «tutto a posto».

Presidenza Fidal. Giuseppe Spanedda, 53 anni, ha presentato ufficialmente la sua candidatura alla presidenza della federazione atletica nell'assemblea del 29 novembre a Isernia.

Ivic esonerato. Il Benfica di Lisbona ha esonerato il tecnico croato Tomislav Ivic. L'allenatore boicotterebbe per pregiudizi razzisti i giocatori russi Kulkov, Iuran e Mostovoi.

Castillo e la Roma. «Non è vero che Ciarrapico sta vendendo la Roma, non è vero che io sto trattando Facquetto». Lo ha detto Pasquale Castillo, presidente della Foggia.

Tifosi condannati. Nove condanne, da 6 a 9 mesi di reclusione inflitte, dopo patteggiamento, dal pretore di Ancona ai responsabili degli incidenti del 19 maggio scorso dopo la partita Ancona-Ascoli vinta dai primi 2-0.

Una '94. La Turchia ha battuto per 4-0 il San Marino ed Ankara in una partita di qualificazione ai mondiali del gruppo 2. Nel gruppo 3 Lituania e Lettonia hanno pareggiato 1-1. La Russia ha battuto il Lussemburgo per 2-0 nel gruppo 5. L'Austria ha superato 5-2 Israele a Vienna (gruppo 6).